



Repubblica
italiana



LICEO "FABIO FILZI"

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale

Corso A. Rosmini, 61 - 38068 Rovereto - Tel. 0464 421223 - Fax 0464 433003 C.F. 85005390225
e-mail: segr.isup.filzi@scuole.provincia.tn.it - filzi@pec.provincia.tn.it sito web: www.liceofilzi.it



Provincia
Autonoma
di Trento



DELLA CLASSE 5UB

A.S. 2025 - 26

Coordinatore:

Prof. Antonio Vinciguerra

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.2 Il contesto territoriale, sociale e culturale	4
Il liceo Fabio Filzi e le sue strutture	5
1.3 Progetto d'Istituto (estratto)	5
Le parole chiave	6
Liceo delle Scienze Umane (LSU)	7
1.4 Quadro orario settimanale	7
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	8
2.1 Composizione consiglio di classe	8
	8
2.2 Continuità docenti	9
	9
2.3 Composizione e storia classe	10
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	11
3.1 BES	11
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	12
4.1 Metodologie e strategie didattiche	12
4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	12
4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	13
Offerta formativa	13
Progetto ASL / Orientamento – classe quinta	13
Attività nel triennio (2022–2025)	13
4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	14
4.5 Attività recupero e potenziamento	14
4.6 Progetti didattici	15
4.7 Percorsi interdisciplinari	15
4.8 Educazione civica ed alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	15
4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari	15
4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	16
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	17
5.1 Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)	17
DISCIPLINA: ITALIANO	17
DISCIPLINA: LATINO	23
DISCIPLINA: STORIA	26
DISCIPLINA: FILOSOFIA	29
DISCIPLINA: INGLESE	31
DISCIPLINA: MATEMATICA	37
DISCIPLINA: FISICA	39
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	41
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI in CLIL	45
DISCIPLINA: SCIENZE UMANE	46
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	52
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	55
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	57
5.2 Programmazioni interdipartimentali	59
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	60
6.1 Criteri di valutazione	60

6.2 Criteri attribuzione crediti	61
7. PROVE D'ESAME	62
7.1. Prima prova scritta	62
7.2. Seconda prova scritta	67
7.3. Colloquio	69

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Il contesto territoriale, sociale e culturale

Il Liceo Filzi, situato nel centro storico di Rovereto, è il più antico ente di formazione della città.

La sua storia comincia nel lontano 1775 quando, a seguito della riforma scolastica dell'Imperatrice Maria Teresa, a Rovereto viene aperta una "scuola normale di metodo" che oltre alla formazione degli studenti si occupa dei corsi abilitanti per i maestri.

Quasi un secolo dopo, sulla scorta dell'esperienza precedente, la sezione maschile dell'Istituto Magistrale di Trento viene trasferita a Rovereto e ospitata in un nuovo edificio, costruito per l'occasione, che le fa da casa anche oggi. Da quel giorno e per molti anni a seguire, l'Istituto è diventato quella che una recente pubblicazione ha definito la "Fabbrica dei maestri" del Trentino.

Oggi il Liceo Filzi, anche se ha abbandonato il suo antico vestito di "Istituto magistrale", continua nel suo impegno come centro di promozione culturale e sociale, fortemente legato alla sua storia e alla città che lo ospita.

La sua missione è formare le nuove generazioni perché diventino cittadini consapevoli nel muoversi all'interno della complessità dei fenomeni umani e sociali, capaci di essere protagonisti attivi nei contesti di vita, studio e lavoro.

Il liceo "Fabio Filzi" di Rovereto rappresenta attualmente, con i suoi due indirizzi: Liceo delle Scienze Umane (LSU) e Liceo Economico Sociale (LES), un punto di riferimento importante per il territorio.

All'offerta formativa tradizionale del LSU, mirata all'orientamento verso le professioni dell'educazione, della formazione, dell'azione sociale e delle professioni sanitarie, si affianca quella del LES, orientata alla dimensione europea, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche e a quello di due lingue straniere (inglese e tedesco) lungo tutto l'arco dell'intero quinquennio. Il Liceo "Fabio Filzi" offre un contesto favorevole sia allo sviluppo di una solida formazione culturale che alla maturazione di abilità e competenze spendibili in qualsiasi percorso universitario futuro.

La città di Rovereto, dove si trova la scuola, è un importante centro economico, turistico e culturale della Provincia di Trento e rappresenta il polo di riferimento dell'intera Comunità della Vallagarina (comuni di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano). In tale territorio molteplici sono le opportunità lavorative nel settore primario, secondario, in ambito industriale e manifatturiero, o nel settore terziario, sia di tipo tradizionale che avanzato. In particolare, la presenza di importanti poli museali, enti culturali e biblioteche, oltre che dell'Università e la radicata rete di realtà associative e sociali, distingue e arricchisce il panorama culturale ed esistenziale.

L'Istituto intrattiene relazioni plurali con il territorio allo scopo di portare dentro la scuola le migliori energie e proposte, ma anche al fine di porsi esso stesso come soggetto della promozione culturale e sociale del territorio di appartenenza, grazie alla sinergia con numerose cooperative, associazioni e realtà del volontariato diffuse sul territorio urbano e suburbano. Rappresenta concretamente un'ottima opportunità per gli studenti di partecipare ad attività che creino raccordo tra la scuola e il luogo in cui vivono, attraverso le esperienze e i percorsi di alternanza scuola-lavoro, proposti per i due indirizzi in maniera specifica e curati da un apposito gruppo di lavoro di docenti.

Il Liceo Fabio Filzi mantiene relazioni continue con tutti gli Istituti del primo ciclo della Vallagarina e con gli altri Istituti cittadini del secondo ciclo. A tal proposito sono formalizzati accordi di rete che permettono di curare molti aspetti cruciali, come l'orientamento in entrata, l'aggiornamento dei docenti, e tante altre progettualità riguardanti la vita scolastica.

Il contesto socio-economico di provenienza riflette i dati ISPAT sulla composizione di residenti del bacino di utenza. La popolazione scolastica in questi ultimi anni si assesta tra i 650 e i 700 studenti, con circa 35 classi, di cui 20 del Liceo delle scienze umane e 15 del Liceo delle scienze umane, opzione economico sociale.

I livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti sono medio-alti già a partire dalle prime classi di tutti gli indirizzi di studio attivati. Si registrano pochi abbandoni, concentrati perlopiù nei primi anni e dovuti principalmente da errori di orientamento a conclusione del corso di studi precedente. Gli studenti in situazione di disabilità, anche grave, trovano nella Scuola un ambiente accogliente e capace di promuovere la crescita personale attraverso percorsi educativi e didattici personalizzati, condivisi con le famiglie e gli Enti del territorio. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono tempestivamente supportati nell'acquisizione di competenze linguistiche per la comunicazione e per lo studio e nello sviluppo del loro processo di integrazione.

Il liceo Fabio Filzi e le sue strutture

Il Liceo Fabio Filzi è dislocato su due sedi attigue: una sede principale sita in Corso Rosmini, 61 a Rovereto ed una sede succursale sita in via Tommaseo n. 8.

La sede centrale è la sede istituzionale dell'Istituto al cui interno sono ubicati gli uffici amministrativi e l'Ufficio di Dirigenza. Sono presenti: 15 aule didattiche, 3 laboratori (fisica, scienze e informatica), 1 biblioteca, 1 palestra, 1 aula docenti.

La sede succursale dispone di 18 aule, 1 laboratorio di informatica, 2 aule didattiche multifunzionali, 1 spazio giovani e 1 auditorium.

Relativamente all'aspetto, di non secondaria importanza, dell'accessibilità, l'ubicazione dell'Istituto risulta molto favorevole, in quanto le due sedi in cui si articolano gli edifici scolastici si trovano nei pressi della stazione ferroviaria e delle vie di riferimento per le fermate dei bus di linea urbani ed extraurbani e risultano, quindi, facilmente raggiungibili sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici. Le nostre strutture inoltre offrono ambienti con adeguata accessibilità a tutto il personale scolastico e agli studenti.

A partire dal mese di febbraio 2024 sono iniziati i lavori di restauro della "casetta rossa" (ex Giardino d'infanzia) che si trova nel cortile, fra le due sedi e che sarà adibita a laboratori ed aule innovative, grazie a specifici fondi del PNRR.

Contestualmente ai lavori alla "casetta rossa", è prevista la sistemazione di tutto lo spazio esterno, di collegamento fra le sedi, che già ora offre un'ampia zona di verde e che può essere utilizzato anche per attività didattiche all'aperto e che si prevede di razionalizzare sia per le attività sportive, sia per attività educative e ricreative.

Le sedi dell'Istituto sono collegate con fibra ottica così da costituire un'unica rete e ogni ambiente didattico è dotato di collegamento Internet e lavagna interattiva.

Il Liceo Filzi ha adottato il Registro elettronico provinciale (REL) che assicura il collegamento diretto con il sistema informatico della scuola trentina e che consente di visualizzare tutte le comunicazioni, di classe e d'Istituto.

1.3 Progetto d'Istituto (estratto)

Il Liceo Fabio Filzi pone lo studente al centro del percorso formativo. L'obiettivo dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto è il successo scolastico ed educativo dei propri allievi.

Miriamo a realizzare una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito, una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e

che, in caso di difficoltà, faccia il possibile affinché ognuno possa migliorare.

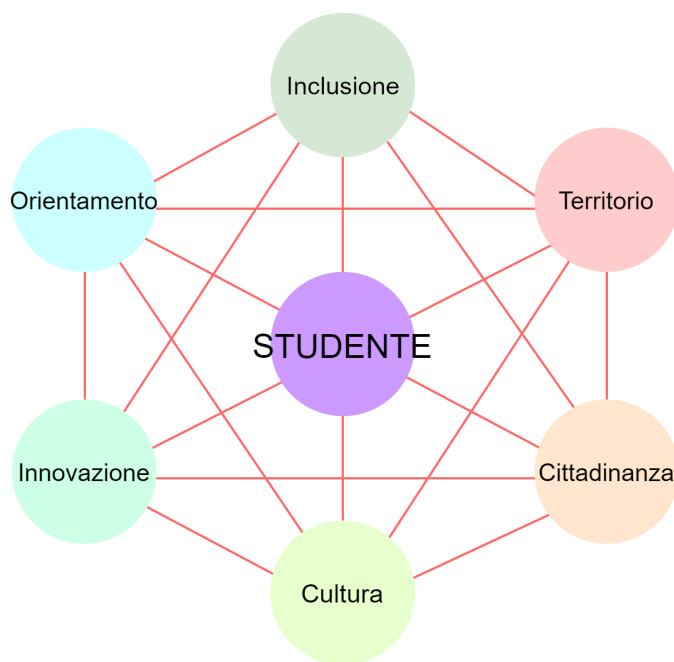
Il Liceo Filzi inoltre offre attività e continui stimoli per valorizzare le eccellenze e per supportare le aspirazioni personali. In questo costante lavoro di formazione dei suoi studenti, il Liceo Filzi non si avvale solamente del corpo insegnante, bensì di tutta la comunità educante che la scuola incarna, comprendendo tutte le figure che quotidianamente entrano in contatto con gli studenti, dal Dirigente scolastico ai suoi collaboratori, dal personale di segreteria ai collaboratori scolastici, dagli insegnanti agli educatori.

Pertanto, dal punto di vista didattico-educativo, l'Istituzione scolastica esplicita:

- l'intenzione di sostenere la motivazione e la riflessione personale;
- la continua ricerca di dare un senso e comprendere un mondo sempre più complesso, incerto ma anche interconnesso;
- la consapevolezza della necessità di orientare gli stili di vita, improntare alle buone pratiche e alla collaborazione;
- la necessità di attivare l'abitudine all'impegno, alla responsabilità e al rispetto di tutti.

Le parole chiave

il progetto educativo del Liceo Filzi può essere riassunto in queste significative parole-chiave:



Inclusione: come riconoscimento e valorizzazione di tutte le differenze e rimozione di barriere fisiche e culturali.

Cultura: come una solida struttura intorno ad assi culturali fondamentali: l'asse dei linguaggi, quello storico-sociale, l'asse scientifico-matematico, ma anche cultura orientata verso l'identità, le culture e le differenti convinzioni.

Cittadinanza: come valorizzazione e sviluppo del senso civico, consapevolezza del valore della responsabilità e della cultura della solidarietà, in un contesto aperto all'idea di educazione alla cittadinanza globale.

Territorio: come contatto continuo con gli Enti e le Associazioni del nostro territorio sia in un'ottica di conoscenza del contesto che un'ottica orientativa.

Innovazione: come sperimentazione di metodologie didattiche attive e inclusive, che possano offrire allo studente la possibilità di imparare attraverso il rispetto di stili di apprendimento diversificati.

Orientamento: come un insieme di attività volte a sostenere gli studenti che devono attuare scelte importanti sul piano educativo e professionale per il loro progetto di vita.

Liceo delle Scienze Umane (LSU)

Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la centralità degli studi finalizzati all'indagine dei processi di costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Si propone di comprendere come tali relazioni si siano formate e trasformate nel tempo, fino all'attuale realtà complessa e globalizzata. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, a maturare le competenze specifiche mediante gli apporti della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. Queste, grazie anche alla presenza di altre discipline scientifiche, assicurano una corretta visione d'insieme dei processi culturali.

1.4 Quadro orario settimanale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3			
Matematica	3	3	2+1*	2+1*	2+1*
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2+1(Ciil)*	2+1(Ciil)*	2+1(Ciil)*
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Educazione musicale	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

*Ore destinate al potenziamento come previsto dall'autonomia scolastica.

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Stefania		Italiano
Ciaghi Chiara	Verbalista	Latino e Storia
Vinciguerra Antonio	Coordinatore - Tutor ASL - Referente BES	Scienze umane
Andreoli Mauro	Coordinatore ECC	Filosofia
Barbato Flaminia		Storia dell'arte
Cristofori Rinaldo Henricus	Referente BES	Inglese
Bussolon Paolo		Matematica e Fisica
Barbagallo Marco	Referente BES	Scienze naturali
Girardini Laura	Referente BES	Scienze (Clil)
Gerardi Francesco		Scienze Motorie
Toss Cristina		Religione
Barberi Elena	Referente BES	Sostegno

2.2 Continuità docenti

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Italiano	Rossi	Rossi	Rossi
Latino	Ciaghi	Ciaghi	Ciaghi
Storia	Ciaghi	Ciaghi	Ciaghi
Scienze umane	Vinciguerra	Vinciguerra	Vinciguerra
Filosofia	Andreoli	Andreoli	Andreoli
Storia dell'arte	Furchi	Barbato	Barbato
Inglese	Cristofoli	Cristofoli	Cristofoli
Matematica	Bussolon	Bussolon	Bussolon
Fisica	Bussolon	Bussolon	Bussolon
Scienze naturali	Barbagallo	Barbagallo	Barbagallo
Scienze (Cilil)	Girardini	Girardini	Girardini
Scienze motorie	Vigagni	Murgo	Gerardi
Religione	Toss	Toss	Toss
Sostegno	Barberi	Barberi	Barberi

2.3 Composizione e storia classe

La classe 5UB, composta da 20 studenti (16 femmine e 4 maschi, di cui uno inserito nell'ultimo anno), presenta un profilo complessivamente eterogeneo. Nel corso del triennio sono emerse diffuse fragilità negli apprendimenti e nelle competenze di base, accanto alla presenza di alcuni studenti dotati di vivacità intellettuale e discrete potenzialità.

Fin dalla classe terza si sono evidenziate difficoltà nella concentrazione, nella comprensione e nella produzione scritta, nonché una limitata autonomia nell'organizzazione del lavoro. Solo una parte degli studenti si è distinta per impegno e continuità, mentre altri, pur mostrando potenzialità, hanno faticato a tradurle in risultati concreti. Tali criticità si sono confermate anche in quarta, delineando un quadro complessivamente debole; in questo contesto, il gruppo classe ha tuttavia evidenziato, in diversi momenti e situazioni, una discreta capacità di collaborazione e una maggiore disponibilità al dialogo educativo, elementi che hanno favorito un'evoluzione complessiva, seppur eterogenea, dei livelli di preparazione.

Nel corso dell'ultimo anno, pur permanendo alcuni elementi di fragilità, si sono rilevati ulteriori segnali di miglioramento: l'organizzazione del lavoro è risultata più adeguata, la partecipazione più consapevole e il comportamento generalmente corretto. Il clima relazionale, positivo e collaborativo, ha favorito lo svolgimento dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Ha contribuito in modo significativo anche la sostanziale continuità didattica del corpo docente nel triennio, che ha consentito un'azione educativa coerente e un monitoraggio costante degli apprendimenti.

La presenza di numerosi studenti con BES ha reso il gruppo classe particolarmente complesso, richiedendo una costante calibrazione degli interventi didattici in funzione dei bisogni individuali. Tale eterogeneità ha inciso sui tempi e sulle modalità di lavoro, orientando la programmazione verso il consolidamento delle competenze di base e l'adozione di strategie inclusive.

In vista dell'Esame di Maturità, il Consiglio di classe ha privilegiato attività di recupero, consolidamento ed esercitazione sulle diverse tipologie di prova. Permangono tuttavia alcune criticità che potrebbero incidere sulla performance: nelle prove scritte si rilevano difficoltà nella gestione del tempo, nella pianificazione e revisione dei testi e nella tenuta della concentrazione; nel colloquio orale emergono possibili incertezze nella rielaborazione personale dei contenuti, nell'organizzazione del discorso e nella gestione dell'ansia.

Per gli studenti con DSA, l'utilizzo degli strumenti compensativi risulta fondamentale per garantire prestazioni adeguate. In generale, si ritiene opportuno, anche in sede d'esame, favorire condizioni che consentano a tutti gli studenti di esprimere al meglio le competenze acquisite, nel rispetto dei percorsi personalizzati.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

L'azione didattica del Consiglio di Classe si è orientata, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, verso una prospettiva inclusiva, finalizzata a garantire pari opportunità formative e il pieno coinvolgimento di tutti gli studenti. Le strategie adottate hanno previsto la personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti compensativi, la flessibilità nelle modalità di verifica e la costante attenzione ai differenti stili di apprendimento.

L'impostazione inclusiva ha costituito un elemento trasversale dell'intervento educativo, incidendo sull'organizzazione della didattica e favorendo, per quanto possibile, la partecipazione attiva dell'intero gruppo classe.

Le misure previste per lo svolgimento delle prove d'esame, con particolare riferimento agli strumenti compensativi e alle modalità organizzative, saranno applicate in coerenza con quanto indicato nei singoli fascicoli personali degli studenti, già condivisi con i referenti BES nel corso dell'anno scolastico. Le specifiche situazioni degli studenti con BES presenti nella classe saranno comunicate alla commissione d'esame attraverso la relativa documentazione riservata.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha concordato l'utilizzo di alcune strategie didattiche comuni, e precisamente:

- esplicitare, per quanto possibile all'inizio delle lezioni, obiettivi, contenuti e modalità di lavoro;
- favorire, ove possibile, lezioni interattive e lavori di gruppo;
- porre attenzione ai livelli di apprendimento e alla necessità di interventi integrativi;
- privilegiare una didattica per moduli e/o percorsi.

A tali strategie si sono affiancate ulteriori metodologie didattiche, finalizzate al miglioramento dei processi di apprendimento e al sostegno del successo formativo degli studenti, tra cui:

- promozione di metodologie attive (didattica laboratoriale, problem solving, apprendimento cooperativo), al fine di favorire il coinvolgimento degli studenti;
- utilizzo di strumenti digitali e risorse multimediali a supporto della didattica;
- sviluppo di processi metacognitivi, con particolare attenzione alla riflessione sul metodo di studio;
- adozione di strategie di didattica inclusiva, mediante personalizzazione dei percorsi e utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- attivazione di verifiche formative in itinere, con feedback tempestivi finalizzati al miglioramento;
- promozione dell'autonomia e della responsabilizzazione degli studenti nella gestione del lavoro individuale e di gruppo;
- sviluppo delle competenze trasversali, con particolare riferimento agli ambiti comunicativo, relazionale e organizzativo;
- diversificazione delle modalità di lavoro (lezione frontale, attività guidate, lavoro individuale e cooperativo) in funzione degli obiettivi disciplinari e delle caratteristiche della classe.

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nella classe, con riferimento alla normativa statale e provinciale, è stato effettuato l'insegnamento con metodologia CLIL in inglese nella seguente disciplina:

- Classe terza: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)
- Classe quarta: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)
- Classe quinta: Scienze naturali (33% del monte ore disciplinare, 1 ora settimanale)

Durante il triennio sono stati svolti dei moduli utilizzando la metodologia CLIL, cercando di integrare o approfondire alcune tematiche previste dal programma.

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

I percorsi ASL si configurano come parte integrante della progettazione didattica e contribuiscono alla formazione complessiva dello studente. Essi sono differenziati in relazione agli indirizzi di studio. Nelle Scienze Umane i percorsi sono orientati agli ambiti educativo, sociale e culturale.

Le attività sono finalizzate a:

- promuovere lo sviluppo personale e il benessere degli studenti;
- favorire l'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare competenze chiave, trasversali e digitali;
- sostenere processi di orientamento consapevole verso percorsi di studio e inserimento lavorativo

Offerta formativa

Le attività sono realizzate in collaborazione con enti territoriali, istituzioni, servizi socio-educativi e realtà produttive. Tali esperienze costituiscono un contesto formativo integrato rispetto all'attività didattica, favorendo il raccordo tra scuola e territorio.

Progetto ASL / Orientamento – classe quinta

Nel quinto anno, le attività di ASL sono state finalizzate alla rielaborazione del percorso svolto e alla predisposizione dell'elaborato per l'Esame di Stato. Le attività di orientamento, organizzate prevalentemente a livello d'istituto, hanno previsto:

- percorsi formativi con TSM (orientamento e sviluppo delle soft skills);
- interventi dell'Agenzia del Lavoro (curriculum vitae e accesso al mercato del lavoro);
- incontri con Civico 13; seminari tematici promossi dalle Università di Trento e Bolzano;
- corsi facoltativi di preparazione ai TOLC.

Attività nel triennio (2022–2025)

La classe 5UB ha completato il percorso di ASL previsto dal Liceo "Fabio Filzi", in conformità alla normativa vigente.

Il docente referente per l'ASL è il prof. Antonio Vinciguerra

Nel corso del triennio sono state realizzate attività formative e percorsi di tirocinio; ciascuno studente ha inoltre svolto uno o più tirocini individuali coerenti con il proprio percorso di studio.

Le attività di ASL promosse dall'Istituto per la classe sono state:

- "Legalità e cittadinanza attiva", svolto in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento. a.s. 2023/24
- "L'economia sociale come antidoto all'economia criminale", svolto in collaborazione con il Comitato "Don Peppe Diana" di Casal di Principe (CE). a.s. 2024/25

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

Nel corso dell'attività didattica sono stati utilizzati diversi strumenti e mezzi funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi, tra cui libri di testo, materiali forniti dai docenti, schede di approfondimento, risorse digitali e piattaforme didattiche. È stato inoltre fatto ricorso, ove opportuno, a strumenti multimediali (LIM, presentazioni, video didattici, documenti condivisi in classroom) a supporto della lezione frontale e delle attività laboratoriali.

Gli spazi di apprendimento hanno incluso le aule scolastiche, i laboratori disciplinari, gli ambienti attrezzati dell'istituto e, in alcune occasioni, contesti esterni alla scuola nell'ambito delle attività di ASL e orientamento. Tali esperienze hanno contribuito a diversificare le situazioni formative e a favorire il raccordo tra teoria e pratica.

Le metodologie adottate hanno permesso di valorizzare differenti ambienti di apprendimento, sia formali che non formali, favorendo attività individuali e di gruppo, momenti di discussione guidata, esercitazioni e compiti di realtà.

Per quanto riguarda i tempi del percorso formativo, la programmazione è stata articolata secondo le scansioni previste dal calendario scolastico e dalla progettazione disciplinare annuale. I ritmi di lavoro sono stati modulati in relazione ai bisogni della classe, con particolare attenzione ai processi di consolidamento, recupero e approfondimento, soprattutto nelle fasi preparatorie all'Esame di Maturità.

4.5 Attività recupero e potenziamento

Le attività di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si svolgono durante tutto l'anno scolastico, di norma dopo la valutazione del primo quadrimestre, ma anche nei mesi iniziali, qualora se ne ravvisi la necessità.

L'attività si articola secondo le seguenti modalità:

- attività di recupero in itinere, svolte in classe e rivolte a piccoli gruppi di studenti con difficoltà;
- sportelli didattici;
- corsi di recupero.

4.6 Progetti didattici

Sono stati proposti i seguenti progetti:

1. Progetto “Finestre” in ECC
2. AIDO in ECC
3. ADMO in ECC
4. Progetto “Barca a vela”
5. Viaggio di istruzione a Torino
6. Partecipazione a Wired Next Fest

4.7 Percorsi interdisciplinari

Sono stati svolti dei percorsi interdisciplinari in alcuni moduli di ECC

4.8 Educazione civica ed alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

FILOSOFIA. Corso di filosofia politica novecentesca: parte prima.

Rawls/Jonas/Lévinas/Sartre/Jaspers (6 ore, primo quadrimestre, con valutazione);

ITALIANO. Riflessioni sulla società liquida (8 ore, primo quadrimestre, con valutazione).

FILOSOFIA. Corso di filosofia politica novecentesca: parte seconda.

Schmitt/Gramsci/Benjamin/Popper/Arendt/Weil (6 ore, secondo quadrimestre);

SCIENZE UMANE. Diritti sociali ed educazione: 1. Le tre generazioni di diritti 2. diritti sociali, principio di uguaglianza e Welfare State 3. Gli ambiti del Welfare 4. Terzo settore e principio di sussidiarietà .5. I diritti sociali nella lezione di Capitini, Lorenzo Milani e Danilo Dolci. (8 ore secondo quadrimestre, con valutazione);

SCIENZE NATURALI CLIL/STORIA. Dal razzismo al divieto di discriminazione e al diritto di asilo: analisi dei principi della Costituzione. (5 ore, secondo quadrimestre, con valutazione).

Si indicano, altresì, alcune attività/percorsi significativi del terzo e quarto anno:

In terza: libertà e giustizia; alfabetizzazione digitale; donne di scienza e parità di genere; la cooperazione nella Provincia Autonoma di Trento.

In quarta: i valori della legalità economica-finanziaria; istituzioni totali: manicomi e carceri; la famiglia e le formazioni sociali; progetto “ Giornata contro la violenza sulle donne”.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Alcuni studenti hanno partecipato alle Olimpiadi della danza e ai campionati studenteschi di sci.

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

A livello di Istituto sono stati attivati:

- Corso di preparazione alla certificazione linguistica di inglese First Certificate - FCE (B2) e Certificate of Advanced English - CAE (C1)
- Corsi facoltativi di preparazione ai TOLC.
- Seminari tematici orientativi promossi dalle Università di Trento e Bolzano

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: ITALIANO

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Interpretare criticamente i testi letterari, anche alla luce di alcuni snodi problematici della contemporaneità. Cogliere all'interno della letteratura e delle arti, tanto i momenti e gli aspetti di continuità, quanto quelli di svolta e/o di rottura con la tradizione. Raggiungimento di un livello di esposizione orale adeguatamente ricco e articolato sotto l'aspetto lessicale e contenutistico. Adeguate padronanza delle varie tipologie di scrittura previste per l'Esame di Stato.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	1. Modulo autore: Giacomo Leopardi (8 ore) • <i>Ripasso</i> della vita e del pensiero oltre che delle opere lette ed analizzate l'anno precedente. I concetti di vago e indefinito, la ricordanza e la teoria del piacere. ◦ <i>L'Infinito</i> ◦ <i>A Silvia</i> ◦ <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> ◦ <i>Il sabato del villaggio</i> ◦ <i>Dialogo di Plotino e Porfirio</i> ◦ <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> 2. Modulo autore: Eugenio Montale (18 ore) • la vita, le opere e la poetica • Testi da <i>Ossi di Seppia</i>: ◦ <i>I limoni</i> ◦ <i>Non chiederci la parola</i> ◦ <i>Meriggiare pallido e assorto</i> ◦ <i>Gloria del disteso mezzogiorno</i> ◦ <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> ◦ <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> • Testi da <i>Le occasioni</i> ◦ <i>Dora Markus</i> ◦ <i>Non recidere forbice quel volto</i> • Testi da <i>Diari del 71 e 72</i> ◦ <i>Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale</i> da <i>Satura 1962-70</i> • Testi da <i>Diari del 71 e 72</i> ◦ <i>Lettera a Malvolio</i>
---	---

	3. Modulo di genere: il romanzo tra Romanticismo, Naturalismo, Verismo e Decadentismo (7 ore): • La situazione economica in Europa e in Italia. • La crisi del ruolo dell'intellettuale. • La bohème parigina e la Scapigliatura. • La cultura filosofica: il positivismo. • Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti. • La figura della donna tra M.me Bovary (visione del film Emma) e la Nora di Ibsen • Testi: ◦ <i>Fosca</i> di Iginio Ugo Tarchetti ◦ <i>Dualismo</i> di Arrigo Boito ◦ <i>Preludio</i> di Emilio Praga ◦ <i>Un manifesto del Naturalismo: Prefazione a Germinie Lacerteux</i> di Edmond e Jules de Goncourt ◦ <i>L'alcol inonda Parigi, da L'Assommoir</i> di Emile Zola ◦ <i>La presa di coscienza di una donna, da Casa di Bambola</i> di Henrik Ibsen • Giovanni Verga (8 ore): • La vita e le opere • L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti" • Testi: ◦ <i>I vinti e la fiumana del progresso, dalla Prefazione ai Malavoglia</i> di Giovanni Verga ◦ <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia da I Malavoglia, cap. I</i> ◦ <i>La roba</i> da <i>Novelle rusticane</i> ◦ <i>La lupa</i> da <i>Vita dei campi</i> ◦ <i>Fantasticheria</i> da <i>Vita dei campi</i> ◦ <i>Tentazione</i> da <i>Drammi intimi</i> • La nascita del romanzo psicologico e il romanzo decadente (3 ore). • Testi: ◦ <i>La realtà sostitutiva</i> da <i>Controcorrente</i> di Joris-Karl Huysmans. ◦ <i>L'umanizzazione della macchina</i> da <i>Controcorrente</i> di Joris-Karl Huysmans. ◦ <i>I principi dell'estetismo, da Prefazione al Ritratto di Dorian Gray</i> di Oscar Wilde • Luigi Pirandello (7 ore): caratteristiche dell'arte umoristica e del romanzo psicologico; il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i romanzi umoristici; le caratteristiche dell'antiromanzo: struttura e tecniche narrative; il folle e l'antieroe. • Testi: ◦ <i>Il treno ha fischiato, dalle Novelle per un anno</i> ◦ <i>L'arte che scompone il reale</i>, da <i>L'umorismo</i>, cap. VI.
--	---

	○ «Non saprei proprio dire ch'io mi sia», conclusione da <i>Il fu Mattia Pascal</i> ○ <i>Nessun nome</i>, dalla conclusione di <i>Uno, nessuno e centomila</i> ○ <i>Viva la macchina che meccanizza la vita!</i> da <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> ○ <i>Il giuoco delle parti</i> ● Italo Svevo (7 ore): dal romanzo ottocentesco al romanzo d'avanguardia ● L'ambiente triestino, crogiolo di culture; la declassazione e il lavoro impiegatizio; il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura; il permanere degli interessi culturali; la ripresa della scrittura. ● <i>La coscienza di Zeno</i>: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inettitudine come condizione aperta. ● Testi da <i>La coscienza di Zeno</i>: ○ <i>Il fumo</i> ○ <i>La morte del padre</i> ○ <i>La salute malata di Augusta</i> ○ <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (conclusione) 4. Modulo di genere: la lirica tra tradizione e innovazione (7 ore) ● Il movimento francese dei <i>decadents</i> e il Decadentismo europeo: l'origine del termine "decadentismo"; l'estetismo; l'inetto e il superuomo; il mistero e le "corrispondenze"; gli strumenti irrazionali del conoscere; il linguaggio analogico e la sinestesia. ● Testi: ○ <i>Corrispondenze</i> da <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire. ○ <i>L'albatro</i> da <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire. ○ <i>Spleen</i> da <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire. ○ <i>Languore</i> da <i>Un poco e tempo fa</i> di Paul Verlaine ○ <i>Vocali</i> da <i>Poesie</i> di Arthur Rimbaud. ● Giovanni Pascoli (5 ore): la giovinezza travagliata; il «nido» familiare; l'insegnamento universitario e la poesia; la visione del mondo e la crisi della matrice positivista. ● La poetica: Il Fanciullino; le innovazioni a livello lessicale e sintattico; i simboli; gli aspetti fonici. ● Testi: ○ <i>Una poetica decadente</i>, da <i>Il fanciullino</i> ○ <i>L'assiuolo</i> da <i>Myricae</i> ○ <i>Temporale</i> da <i>Myricae</i> ○ <i>Il lampo</i> da <i>Myricae</i> ○ <i>Nebbia</i> da <i>Myricae</i> ○ <i>La siepe</i> da <i>Poemetti</i>
--	--

	○ <i>Il gelsomino notturno</i> da <i>I canti di Castelvecchio</i> ● Gabriele d'Annunzio (10 ore): l'esteta e il superuomo; la ricerca dell'azione (la politica e il teatro). ● Testi: ○ <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, da Il piacere di Gabriele D'Annunzio.</i> ○ <i>Il programma politico del superuomo, da Le Vergini delle rocce di Gabriele D'Annunzio</i> ○ <i>La sera fiesolana</i> da Alcyone ○ <i>La pioggia nel pineto</i> da Alcyone ○ <i>La condizione operaia</i> da Maia ● Le avanguardie storiche di primo Novecento (3 ore): <i>Futurismo italiano e russo, Dadaismo e Surrealismo in Francia.</i> ● Lettura dei testi: ○ Filippo Tommaso Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico del Futurismo; Bombardamento da Zang tumb tuuum;</i> ○ breve brano da Marinetti e Fillia, <i>Il manifesto della cucina futurista;</i> ○ Vladimir Majakovskij, <i>A voi!</i> ○ Ascolto di un audio di <i>Serata futurista.</i> 5. Modulo di genere: il romanzo del secondo Dopoguerra (6 ore dopo il 15 di maggio) ● Ignazio Silone, <i>Fontamara</i> 1933 ● Italo Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> 1947 ● Cesare Pavese, <i>La casa in collina</i> 1948 ● Alba de Cespedes, <i>Dalla parte di lei</i> 1949 ● Renata Viganò, <i>L'Agnese va a morire</i>, 1949 ● Cesare Pavese, <i>La luna è i falò</i> 1950 ● Italo Calvino, <i>Il visconte dimezzato</i>, 1952 ● Pasolini, <i>Ragazzi di vita</i> 1955 ● Italo Calvino, <i>Il barone rampante</i> 1957 ● Beppe Fenoglio, <i>Una questione privata</i> 1960 ● Leonardo Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i> 1961 ● Italo Calvino, <i>La giornata di uno scrutatore</i> 1963 ● Natalia Ginzburg, <i>Lessico familiare</i> 1963 ● Antonio Tabucchi, <i>Sostiene Pereira</i> 1994 I testi sono letti singolarmente per intero (a casa e in classe) e condivisi in classe.
ABILITA':	<u>Per la competenza 1</u> Potenziare la capacità di interpretare e inquadrare i testi letterari. Saper individuare i riflessi, nella produzione letteraria, di volta in volta delle specifiche contingenze storiche.

	Saper operare confronti e collegamenti tra la tradizione letteraria occidentale (autori “canonici”) e talune espressioni letterarie e artistiche di realtà emergenti nell’odierno mondo globalizzato. <u>Per la competenza 2</u> Saper operare opportuni confronti tra i linguaggi della letteratura e quelli delle altre discipline artistiche. Saper cogliere aspetti di innovazione e aspetti di continuità (a livello di caratteristiche sintattico – formali e di strutturazione narrativa e di genere) in un determinato testo letterario. Saper cogliere la valenza innovativa operata sulle espressioni artistiche, nonché sui modi della comunicazione culturale e sociale, delle nuove tecnologie mediatiche. <u>Per la competenza 3</u> Giostrare in maniera appropriata tra i vari registri e livelli linguistici, sapendoli puntualmente collocare nel contesto appropriati. Sapersi muovere efficacemente, nonché organicamente, tra i contenuti appresi nelle varie materie.
METODOLOGIE:	• Lezioni dialogate • Lezioni frontali • Lavori a coppie o in piccoli gruppi • Didattica laboratoriale • Lezioni con supporto multimediale • Esposizioni degli studenti • Discussione critica
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione delle prove scritte si sono utilizzati i seguenti criteri di valutazione: • la corrispondenza dello svolgimento alla traccia proposta; • la chiarezza espositiva, la linearità e l'organicità dell'elaborato con particolare attenzione alla consequenzialità delle argomentazioni; • la conoscenza dell'argomento proposto; • la correttezza formale (con particolare riguardo alla regolarità della sintassi, alla punteggiatura e all'ortografia); • la proprietà lessicale; • la ricchezza del contenuto;

	• la rielaborazione originale e personale degli argomenti trattati; • i miglioramenti evidenziati nel rendimento scolastico. Nella valutazione delle prove orali si sono utilizzati i seguenti criteri di valutazione: • la corrispondenza della risposta alla domanda; • la conoscenza degli argomenti; • la capacità di organizzare un discorso organico e coerente; • la capacità di sapersi esprimere in modo chiaro, corretto e con proprietà lessicale; • l'impegno, l'interesse dimostrato e la regolarità nello studio. VALUTAZIONE COMPLESSIVA Al fine di ottenere una valutazione globale si è tenuto conto dei seguenti ulteriori elementi: • impegno e partecipazione durante le attività in classe; • puntualità e rispetto delle consegne impartite; • assiduità nella frequenza; • progressione, miglioramento nella disciplina.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Manuali in adozione: ◦ <i>I classici nostri contemporanei, 3.1 Dal Leopardi al primo Novecento</i>, di Baldi – Giusso – Razzetti - Zaccaria ◦ <i>I classici nostri contemporanei, 3.2 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i>, di Baldi – Giusso – Razzetti – Zaccaria • Documenti condivisi tramite <i>Google Drive</i> • <i>Google classroom</i> • Presentazioni • Brevi video e podcast

DISCIPLINA: LATINO

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	LINGUA: - Comprendere un testo latino in tutte le sue strutture (morfologiche, sintattiche, lessicali). - Praticare la traduzione non come esercizio meccanico di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo o di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida nel tentativo di riproporlo in lingua italiana. - Confrontare linguisticamente, con particolare riferimento al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo ad un italiano più maturo e consapevole. CULTURA: -Cogliere i valori storici e culturali della classicità latina riconoscendo nel patrimonio classico le radici della civiltà europea evidenziandone i rapporti di continuità e di discontinuità. - Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica.
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<u>OVIDIO (ripresa autore trattato in quarta)</u> Ovidio e il suo tempo Il mito di Aracne <u>LA LETTERATURA LATINA DI ETÀ IMPERIALE</u> <u>SENECA</u> Età giulio-claudia: contesto storico-culturale Vita e opere Tacito, Annales, XV (62-63) Il suicidio di Seneca <u>Percorso: Il valore del tempo</u> Lettura di alcuni passi tratti dal saggio: "Dove vai così di fretta?" di Michel Lama Rinpoche "La vita è davvero breve?" (De brevitae vitae, 1, 1-4) "La galleria degli occupati" (De brevitae vitae 12,1-3; 13, 1-3) Passato e presente. Seneca e noi: il valore del tempo e la
--	--

	qualità della vita <u>QUINTILIANO</u> Contesto storico-culturale Vita e opere <u>Percorso: L'istruzione ieri e oggi</u> Il sistema scolastico a Roma “L’oratore va educato fin dalla prima infanzia” (Institutio oratoria 1,1,1-8) “Vantaggi e svantaggi dell’istruzione individuale” (Institutio oratoria 1,2,1-2 e 4-8) “Vantaggi dell’insegnamento collettivo” (Institutio oratoria 1,2, 18-22) “Il maestro ideale” (Institutio oratoria 2,2,4-8) <u>PETRONIO</u> Vita e opere Un manifesto programmatico (Satyricon 132, 13-15, 5) La presentazione dei padroni di casa (Satyricon 37-38, 5) Le novelle: Il lupo mannaro (Satyricon 61,6- 62,10), La matrona di Efeso (Satyricon, 110, 6-112) Licantropi e licantropia nel mondo greco e romano <u>APULEIO</u> Vita e opere I culti misterici nel mondo antico Metamorfosi “Il prologo” (Metamorfosi 1,1) “Lucio diventa asino (Metamorfosi III, 24-25) <u>Programma svolto dopo il 15 maggio</u> Sintesi libri IV-XI La fabula di Amore e Psiche
ABILITA':	Gli studenti, a diversi livelli, sono in grado di:

	-usare in modo maggiormente consapevole il lessico italiano; -riconoscere l'evoluzione semantica dei termini nel passaggio dall'italiano al latino; -utilizzare i testi in lingua latina per cogliere aspetti di civiltà e lessico specifico; -confrontare aspetti caratteristici della società romana e coglierne i nessi con la realtà contemporanea.
METODOLOGIE:	Lezioni dialogate; lezione frontale con supporto multimediale; didattica laboratoriale; lavoro di gruppo.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Comprensione e conoscenza dei contenuti affrontati; proprietà e ricchezza espositive; capacità e precisione nell'analisi testuale; capacità di argomentazione e di sintesi; costanza di impegno e studio; interesse e partecipazione durante le attività; progressivo miglioramento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Manuale in adozione: G.Garbarino L. Pasquariello, Vivamus. Cultura e letteratura latina , volume unico, ed. Paravia-Pearson Materiali condivisi tramite <i>Google classroom</i> (presentazioni, video, approfondimenti...)

DISCIPLINA: STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali; Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico, mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo; Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	L'OTTOCENTO Restaurazione Moti rivoluzionari in Italia e in America latina Il Risorgimento e l'unificazione italiana. La nascita del Regno d'Italia Bismarck e l'unificazione tedesca LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E L'AVVENTO DELLA SOCIETA' DI MASSA La seconda rivoluzione industriale L'avvento della società di massa: nazionalizzazione delle masse; i sistemi scolastici; editoria e nuove forme culturali; i partiti di massa e la nascita dei sindacati; socialismo L'ETA' DELL'IMPERIALISMO Colonialismo e imperialismo in Africa e in Asia Nazionalismo e razzismo L'ITALIA POSTUNITARIA Destra e sinistra storica L'età giolittiana La politica estera e coloniale dell'Italia LA PRIMA GUERRA MONDIALE I paradossi e le illusioni della belle époque L'Europa verso la guerra: le cause della prima guerra mondiale Lo scoppio del conflitto e gli schieramenti, le caratteristiche generali della guerra, le operazioni belliche del 1914
---	---

	La situazione italiana: neutralisti ed interventisti, l'entrata in guerra La guerra di logoramento (1915-16), gli avvenimenti del 1917 La conclusione della guerra e i trattati di pace LA RUSSIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO (sintesi) La situazione economica e politica della Russia di inizio '900 La rivoluzione di febbraio La дума e i soviet I bolscevichi, Lenin e le Tesi di aprile La rivoluzione di ottobre UN DOPOGUERRA SENZA PACE L'eredità della guerra Medioriente e Palestina Benessere e crisi negli USA: <i>The Roaring Twenties</i>, il crollo di Wall Street, Roosevelt e il New Deal L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO La crisi del dopoguerra, "la vittoria mutilata", d'Annunzio e l'impresa di Fiume, il Partito popolare Dai Fasci di combattimento al Partito fascista La marcia su Roma Il primo governo Mussolini Il delitto Matteotti e il discorso del 3 gennaio 1925 La costruzione del regime: le leggi fascistissime, la politica economica, i rapporti con la Chiesa, propaganda e dissenso La politica economica Le leggi razziali L NAZISMO Il Trattato di Versailles e le sue conseguenze sociali ed economiche La crisi politica, economica e sociale degli anni Venti L'ascesa di Hitler Il nazismo al potere, la costruzione dello stato totalitario, le leggi di Norimberga
--	--

	La politica economica, la propaganda VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE La guerra civile in Spagna, l'Europa prima della guerra <u>Argomenti svolti dopo il 15 maggio</u> La seconda guerra mondiale (sintesi) La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana (sintesi).
ABILITA':	Cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse Cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche Cogliere i fenomeni di lunga durata nella dimensione socio-economica Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca anche in ambiente digitale Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati, riferiti alla realtà locale.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali con supporto multimediale Lezioni dialogate Utilizzo di mezzi audiovisivi ad integrazione della spiegazione dell'argomento Discussione critica Utilizzo di testi (documenti, brani, passi d'autore, opere d'arte, saggi) a integrazione o approfondimento di argomenti trattati
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove scritte semi - strutturate (con domande aperte e con domande a risposta chiusa) Interrogazioni orali

	Valutazione degli interventi nel corso delle lezioni Valutazione di relazioni ed esposizioni
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Appunti presi in classe Slides fornite dall'insegnante Fossati, Luppi, Zanette, Spazio pubblico (vol. 2), Mondadori Fossati, Luppi, Zanette, Spazio pubblico (vol. 3), Mondadori

DISCIPLINA: FILOSOFIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	1. percezione del senso dei problemi filosofici 2. sviluppo logico della capacità argomentativa 3. sviluppo capacità di analisi e sintesi 4. esercizio dello spirito critico 5. capacità di interpretazione dei testi 6. attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Arthur Schopenhauer: Il concetto di "rappresentazione" (dimensione fenomenica). Il concetto di "volontà" (dimensione noumenica). Le 3 vie di liberazione dal dolore (estetica/etica/ascetica). Sören Kierkegaard: La questione della "pseudonimia" (comunicazione diretta ed indiretta). Analisi degli stadi dell'esistenza (estetico/etico/religioso). Differenze con l'idealismo hegeliano. Ludwig Feuerbach: La critica alla religione come "alienazione". Friedrich Wilhelm Nietzsche: I concetti di "apollineo" e "dionisiaco" come espressione dello spirito greco ("La nascita della tragedia", 1872). Analisi della seconda Considerazione inattuale: "Sull'utilità e il danno della storia per la vita", 1874. Analisi dei 4 concetti-chiave del pensiero nietzscheano: a) l'annuncio della morte di Dio ; b) il concetto di "Ueberschmensch" (oltre-uomo); c) la dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale; d) il concetto di "volontà di potenza" (Wille zur Macht). Hans-Georg Gadamer: Introduzione al concetto di "ermeneutica". Esperienze extra-metodiche di verità: a) la verità dell'arte (critica della "coscienza estetica"); b) la verità della storia (Wirkungsgeschichte/storia degli effetti e Horizontverschmelzung/fusione di orizzonti). La portata universale dell'ermeneutica: la verità dell'essere e il "circolo ermeneutico". La riabilitazione del pregiudizio, della tradizione e della autorità. Essere e linguaggio. L'ermeneutica come razionalità pratica.
---	---

ABILITA':	Conoscenze: Nell'ambito dell'insegnamento filosofico gli allievi hanno mostrato una discreta assimilazione dei contenuti disciplinari (teorie, argomentazioni, ipotesi). Mediamente la classe ha esibito una accettabile ricezione dei temi fondamentali a livello concettuale. Gli allievi conoscono la struttura essenziale del pensiero degli autori di filosofia. Competenze In relazione al testo in adozione, la classe sa riconoscere gli aspetti fondamentali delle argomentazioni teoriche disciplinari e sa interpretare il significato delle affermazioni filosofiche. Gli allievi sanno sintetizzare e schematizzare i concetti-chiave all'interno dell'esposizione testuale e sanno esprimere in modo adeguato le linee principali delle tematiche affrontate in classe. Attraverso l'uso sistematico di lezioni dialogate e partecipate la classe ha sviluppato una certa capacità critica e di ragionamento intorno ai quesiti della disciplina filosofica. Gli allievi hanno cercato di fare un costante sforzo di attualizzazione delle argomentazioni teoriche ed hanno tentato di mettere il nuovo sapere in connessione con il loro sapere pregresso.
METODOLOGIE:	Lezioni dialogate e partecipate.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Completezza dell'informazione e precisione espositiva.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Manuali in adozione di Maurizio Ferraris.

DISCIPLINA: INGLESE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	OBIETTIVI GENERALI • Sviluppare negli studenti una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari (letteratura) in situazioni di apprendimento "reale"; • Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite L2; • Formare a una conoscenza "complessa" e "completa" del sapere; • Educare a un approccio interdisciplinare del sapere. OBIETTIVI SPECIFICI • Comprendere e saper utilizzare la condivisione dei files creati in YouTube, G-Suite (Classroom, Drive, Docs, Sheets, Slides, ecc.); • Comprendere un documentario in inglese sugli argomenti presentati; • Analizzare e saper utilizzare in un contesto appropriato il lessico specifico. Gli studenti creano e elaborano del nuovo lessico acquisito da condividere con il gruppo classe ("Peer Education" - educazione tra pari); • Elaborare, discutere e condividere in squadra gli argomenti trattati durante le ore di lezione a disposizione a scuola; • Stendere un piano di lavoro/studio per la presentazione dell'argomento assegnato. Gli studenti aggiornano e condividono in rete con il docente coinvolto, le attività svolte; • Saper analizzare e approfondire gli argomenti assegnati in modo autonomo e condividendo in rete, con il gruppo di lavoro e docente coinvolto, i "Key Concepts" (concetti chiave); • Saper adeguarsi alla metodologia didattica della "Flipped Classroom" (classe capovolta); • Saper creare una presentazione (Google Slides, Canva, Powerpoint) in lingua L2 individuale e/o in squadra come prodotto unico; • Saper presentare il proprio lavoro davanti il proprio gruppo nell'ambito "Peer Education" (educazione tra pari) in inglese usando il nuovo lessico specifico acquisito – "Micro-Language Development" (sviluppo della micro-lingua); • Sapere elaborare e approfondire le presentazioni dei vari gruppi di lavoro come vera e propria lezione in L2 come preparazione alla verifica/relazione finale.
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o	Conceptual link 7 - Stability and Morality (pp. 4-5) 7.1 The early years of Queen Victoria's reign - 1837-1861
--	--

moduli)	(pp. 6-7) YouTube (Flipped Classroom): fragments from: CBS News "China takes sovereignty over Hong Kong in 1997"; fragments from: AdventureMe "What remains of the Crystal Palace?" 7.2 City life in Victorian Britain (p. 8) 7.3 The Victorian frame of mind - The Victorian Compromise (p. 9) 7.4 Charles Darwin and On the Origin of Species (pp. 10-11) • YouTube (Flipped Classroom activity): Documentary by Prof. Richard Dawkins "<i>The Genius of Charles Darwin</i>" - part 1, 2, 3) 7.6 The Victorian Legacy - How the Victorians invented leisure (p. 15) 7.10 The age of fiction (pp. 24-25) 7.11 All about Charles Dickens (pp. 26-27) 7.12 All about Oliver Twist (1838) • Plot, characters, theme and style (p. 28) • T50 Oliver wants some more (pp. 29-30) • Dickens and Verga - Rosso Malpelo - Class presentation by students • Fragments of David Lean's "<i>Oliver Twist</i>" - 1948 • Life in the Workhouses 7.14 All about Hard Times (1854) • Plot, characters, theme and style (pp. 33-34) • T51 The definition of a horse (pp. 35-36) • Individual long turn (listening & speaking activity) (p. 37) • "<i>Another Brick in the Wall</i>" - Pink Floyd (1979) • Coketown (ONLY ex. 1-2 p. 38) • Fragment: Charles Chaplin ("<i>Modern Times</i>" - 1936: The factory scene) 7.15 All about the Brontë sisters (p. 41) 7.16 All about Jane Eyre by Charlotte Brontë (1847) • Plot, characters, theme and style (pp. 42-43) • Fragments of Robert Young's "<i>Jane Eyre</i>" (1997) 7.17 The right to education (pp. 50-51) 7.18 All about Wuthering Heights by Emily Brontë (1847) • Plot, characters, theme and style (pp. 54-55) • Fragments of David Skynner's "<i>Brontë's Wuthering Heights</i>" (1998)
---------	---

- “*Wuthering Heights*” - Kate Bush (1978)
- Recap maps 1 - The Victorian Age: Stability and morality; 2 - Victorian Novel (pp. 75-76)

Conceptual Link 8 - A Two-faced Reality (pp.80-81)

8.1 The later years of Queen Victoria’s reign (1861-1901)

- Politics and reform in late Victorian Britain (p. 82)
- The British Empire and the end of the Victorian Age (p. 83)
- Rudyard Kipling (reference to: “*The Jungle Book*”; “*The White Man’s Burden*”)

8.2 Late Victorian ideas

- The decline of Victorian optimism (p. 84)

8.3 The Pre-Raphaelites (pp.85-86)

- The language of Ophelia’s flowers
- TATE Gallery: “Art in Focus: The Real Ophelia” (short documentary)
- Research by students on William Holman Hunt; John Everett Millais; Dante Gabriel Rossetti; William Morris Arts And Crafts Movement; Edward Burne-Jones; Aubrey Beardsley (*expression competence & speaking activity*)

8.7 The late Victorian novel (p. 97)

8.8 The lasting appeal of crime stories - Why we all love a Victorian murder (pp. 98-99)

8.10 All about Robert Louis Stevenson and The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (1850-1894)

- Plot, characters, theme and style (pp. 104-105)
- T61 The investigation of the mystery (pp.106-107)
- T62 The scientist and the diabolical monster (108-110)

8.13 Aestheticism & The dandy (p. 116)

8.14 All about Oscar Wilde (p. 117)

8.15 All about The Picture of Dorian Gray” (1891)

- Plot, characters, theme and style (pp.118-119)
- T64 I would give my soul (pp.120-121)
- Dorians’ death (pp.124-126)
- Recap maps 1 - The Victorian Age: a two-faced reality - 1861-1901 (pp. 143-144)

Conceptual Link 9 - The Great Watershed (pp. 148-149)

9.1 The Edwardian Age (1901-1910)

	• Edwardian Britain (p.150) 9.4 World War I (1914-1918) • The drums of war (pp.156-157) 9.8 The Modernist revolution (p. 163) 9.9 Modernism in art - A new artistic language (p.164) (self-study) 9.10 Freud's influence (p.165) • Freud's influence on modern writers ONLY: <i>"Freud's psychoanalytic theories ... and social context."</i> (p.165) 9.10 Modern poetry • Georgian poets and War poets ONLY: <i>"The poetry of the years ... their unconventional style."</i> (p.167) 9.13 All about the War Poets • Different views on war (p. 168) • Rupert Brooke: "The Soldier" (pp.169-170) • Wilfred Owen: "Dulce et Decorum Est" (pp.169-171) <u>Conceptual Link 10 - Overcoming the Darkest Hours</u> (pp. 238-239) 10.3 World War II (1939-1945) • The early phases (p. 243) • How the War Ended (p. 244) • The Holocaust (p. 244) • Churchill the Power of Words (p. 244) 10.14 The dystopian novel (pp. 276-277) 10.15 All about George Orwell (p.278) • "Animal Farm" (lettura integrale) • "The Execution" • "Old Major's speech" • T91 The psychology of totalitarianism (pp. 284-286)
ABILITA':	Per quanto riguarda la comprensione di messaggi orali: - segue i punti principali di una conversazione - anche in ambito ESP (<i>English for Special Purposes</i>) – di una certa lunghezza che si protrae in sua presenza, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro ed avvenga nella lingua standard. Per quanto riguarda la comunicazione nella lingua orale:

	- partecipa ad una discussione mostrando di saper motivare e sostenere le proprie opinioni mediante spiegazioni, argomentazioni e commenti; - sa sostenere una esposizione in modo coerente, riassumendo oralmente parti di una informazione, di testi scritti ed orali che contengono prese di posizione, considerazioni, argomentazioni e riassumendo oralmente la trama e la successione degli eventi in una sequenza temporale nonché collocando le proprie idee in un ragionamento logico; - sa servirsi di strategie quali: ripetere parti del discorso dell'interlocutore per garantire la comprensione da ambedue le parti; chiedere a qualcuno di spiegare nuovamente quello che ha detto; utilizzare una parola semplice con un significato simile a quello che non riesce a ricordare e a chiedere anche una correzione; - possiede una qualità di mezzi linguistici che gli consentono di: esprimersi in modo comprensibile senza troppe esitazioni, inserendo però pause per organizzare e correggere quanto sta dicendo, soprattutto quando si esprime liberamente e per esteso; trasmettere una informazione semplice con un significato fondamentale ed evidenziare il punto che considera più importante; servirsi di un vocabolario sufficiente per esprimersi, a volte con l'ausilio di perifrasi, sulla maggior parte degli argomenti relativi alla vita quotidiana; parlare a lungo e in modo abbastanza regolare, anche se esita per ricercare una struttura o una parola, si notano anche pause lunghe. Per quanto riguarda la comprensione di testi scritti: - sa capire i punti essenziali dei testi letterari e su temi attuali e noti - sa capire anche articoli specialistici destinati a un vasto pubblico o materiale autentico nel quale si trattano temi legati alle materie di indirizzo - sa desumere dal contesto il significato di singole parole sconosciute, riuscendo così a capire il senso delle argomentazioni, se il tema è già noto - sa scorrere velocemente brevi testi e trovare fatti ed informazioni importanti - sa distinguere fatti ed opinioni su temi di presentati. Per quanto riguarda la comunicazione nella lingua scritta: - scrive in maniera semplice su temi diversi ed esprime opinioni ed idee personali mettendo a confronto diversi punti di vista; - scrive un testo articolato su un tema noto mettendone in evidenza i punti essenziali, proponendo argomentazioni adeguate che non siano frutto di semplice studio mnemonico (solo alcuni lo sanno fare).
METODOLOGIE:	lezione frontale; <i>Peer Group Education</i>;

	lezioni guidate; <i>Problem Solving</i> ; utilizzo della LIM; visione di video; <i>Flipped classroom</i> ; Google Classroom, Google DOCS, Google Moduli.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per l'attribuzione di una <u>valutazione ottima (9-10)</u> partecipa alle lezioni intervenendo costantemente in lingua inglese; rivolge domande pertinenti e rivela vivo interesse e volontà di approfondimento anche a casa; è accurato e sistematico nell'impegno a casa; è serio, responsabile e collabora attivamente; possiede metodo di lavoro autonomo ed efficace. Per l'attribuzione di una <u>valutazione tra discreto e buono (7-8)</u> interviene in lingua straniera se espressamente richiesto; segue con attenzione ed è in grado di intervenire in modo pertinente; l'impegno è generalmente costante; accetta di collaborare se espressamente richiesto; ha un metodo di lavoro efficace ma non è del tutto autonomo. Per l'attribuzione di una valutazione di <u>sufficienza (6)</u> segue con attenzione, anche se interviene raramente; collabora solo se sollecitato; il suo impegno nello studio non è sempre costante; esegue i compiti in modo talvolta approssimativo; sa lavorare secondo le istruzioni; ha compiuto progressi rispetto ad alcuni obiettivi prefissati, dimostrando di saper seguire le indicazioni del docente per migliorare. L'esposizione orale e la produzione scritta sono frutto di studio spesso mnemonico, piuttosto che di apprendimenti significativi. Per l'attribuzione di una <u>valutazione insufficiente (5)</u> segue in modo discontinuo e l'impegno è saltuario. E' frettoloso ed approssimativo nell'esecuzione dei compiti. Sa lavorare solo se assistito e guidato. Non ha mostrato alcun progresso rispetto ad alcuni obiettivi ritenuti requisiti necessari per affrontare l'Esame di Stato. Per l'attribuzione di una <u>valutazione gravemente insufficiente (4)</u> appare disinteressato/disorientato; l'impegno in classe è assai limitato; svolge raramente i compiti e dimostra scarsa disponibilità alla collaborazione e ad un serio lavoro di recupero; non sa organizzare il proprio lavoro ed ha gravi lacune pregresse.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<i>"Performer - Shaping Ideas: From the Victorian Age to the Present Age - vol 2"</i>; Spiazzi M., Tavella M., Layton M., ed. Zanichelli editore S.p.A., Bologna, 2021 Materiale (testi tratte da altri libri di testo) e link (video, audio) caricati in Google Classroom.

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico nello studio di semplici funzioni e delle loro derivate prime. Rappresentare ed esaminare semplici funzioni razionali e fratte nel piano cartesiano.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Funzioni reali di variabile reale e loro composizione. Limiti. Concetto intuitivo di limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito o infinito. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate ∞/∞ ; $0/0$; $+\infty - \infty$. Asintoti verticali e orizzontali. Funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. Derivata di una funzione. Definizione di derivata. Derivata della funzione x^n . Derivata di un prodotto di funzioni. Derivata di un quoziente di funzioni. Studio di funzione. Dominio. Simmetrie. Intersezioni con gli assi. Studio del segno. Asintoti orizzontali e verticali. Massimi e minimi relativi assoluti e flessi a tangente orizzontale.
ABILITA':	Individuare dominio, segno, (dis)parità, (de)crescenza, funzione inversa di una funzione. Determinare la funzione composta di due funzioni. Rappresentare il grafico di funzioni elementari Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata ∞/∞ ; $0/0$; $+\infty - \infty$. Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Determinare gli asintoti (verticali e orizzontali) di una funzione. Disegnare il grafico probabile di una funzione. Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. Determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali Lezioni dialogate Discussione critica

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Si è fatto ricorso a prove che verificassero esclusivamente la padronanza delle tecniche e delle procedure di calcolo connesse allo studio di semplici funzioni e delle loro derivate prime, senza fare riferimento alla base teorica di tali procedimenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	- Manuale in adozione: Zanichelli, Matematica azzurro - Per avere a disposizione esercizi più semplici di quelli offerti dal manuale in adozione, si è spesso ricorso al manuale: Sasso, Matematica a colori. Edizione azzurra.

DISCIPLINA: FISICA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica; la comprensione delle potenzialità e dei limiti della conoscenze scientifiche; la comprensione della mutua influenza esistente tra gli scienziati e le loro scoperte, e il loro contesto storico, sociale e filosofico; l'abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative; la consapevolezza di come la fisica sia alla base del funzionamento di tutti i dispositivi tecnologici che utilizziamo nella vita quotidiana.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Fenomeni elettrostatici. Spiegazione microscopica dei fenomeni di elettrizzazione per strofinio positivi e negativi. Legge di Newton e di Coulomb. Faraday e il concetto di campo come superamento del concetto di azione a distanza. Campo elettrico e gravitazionale. Analogie e differenze tra i due campi. Linee di forza. Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Teorema di Gauss. Conduttori e isolanti; spiegazione microscopica dei fenomeni di induzione e polarizzazione. Differenza di potenziale elettrico tra due punti. Potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica (analogia con il campo gravitazionale uniforme). Condensatori e batterie elettrici. Il passaggio dalla bottiglia di Leida alla pila di Volta e l'impatto di tale transizione sulla ricerca fisica nel campo dei fenomeni elettrici e magnetici. Corrente elettrica. Definizione di corrente elettrica. Descrizione microscopica della corrente elettrica nei comuni conduttori. Circuiti elettrici, resistenze in serie e in parallelo. Spiegazione qualitativa e ipersemplificata delle cause microscopiche della resistenza elettrica e dell'effetto Joule. Legge di Ohm. Potenza elettrica. Il kilowattora come unità di misura dell'energia elettrica. Relazione tra corrente e magnetismo. Esperienze di Romagnosi e Oersted. Spiegazione qualitativa e ipersemplificata del magnetismo naturale (evitando accuratamente di citare i domini di Weiss e lo spin elettronico) e del magnetismo terrestre. Induzione elettromagnetica. Legge di Faraday-Lenz. Applicazioni tecnologiche. Campo elettromagnetico e significato fisico delle equazioni di Maxwell.
ABILITA':	Esprimere i principi fondamentali ad un livello base e agganciare ad essi alcuni esempi tipici Saper enunciare ed applicare la legge di Coulomb e quella di Newton

	Risolvere semplici problemi riguardanti: il campo elettrico, le leggi di Ohm, le resistenze in serie e in parallelo. Fornire una spiegazione microscopica dei fenomeni elettrostatici e della corrente elettrica. Fornire una spiegazione microscopica del magnetismo naturale. Saper enunciare le equazioni di Maxwell e spiegare il loro significato fisico.
METODOLOGIE:	Lezioni frontali Lezioni dialogate Proiezione di video sulla lavagna multimediale. Discussione critica
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per problemi di carenza di ore si è fatto spesso ricorso a prove che verificassero prevalentemente la capacità di esporre gli argomenti trattati nel corso in maniera discorsiva e poco rigorosa.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	- Manuale in adozione: Walker, Fisica idee e concetti - Dispense sulla rivoluzione copernicana e sulle equazioni di Maxwell fornite agli studenti tramite classroom.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	- Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. - Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico, tecnologico e sociale valutando fatti e giustificando le proprie scelte.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	BIOLOGIA DNA: struttura e duplicazione DNA: struttura DNA: nucleotidi e struttura. Filamenti complementari e antiparalleli. I cromosomi e il cariotipo dell'uomo. DNA: duplicazione Punti di origine e bolle di replicazione. Primer e ruolo della DNA polimerasi. Il processo di duplicazione: filamento veloce e lento e I frammenti di Okazaki. Telomeri: struttura e loro modificazione alla fine del processo di duplicazione. Telomerasi: meccanismo di azione. Il dogma della biologia e la trascrizione inversa. Lecture: "I telomeri: tallone d'Achille delle cellule tumorali" (Panorama Sanità) "Le avversità nell'infanzia accelerano l'invecchiamento cellulare" (Le Scienze) Proteine Caratteristiche delle proteine e funzioni. Struttura di un amminoacido. Struttura primaria, secondaria , terziaria e quaternaria di una proteina. Denaturazione di una proteina. Laboratorio: catalisi e denaturazione
---	---

	Sintesi proteica Trascrizione; ruolo del promotore e dei fattori di trascrizione. Splicing e splicing alternativo. Il codice genetico e caratteristiche. La traduzione : inizio, allungamento e fine. Mutazioni Le mutazioni: classificazione in base alle cause (indotte e spontanee) e in base alla localizzazione (geniche, cromosomiche , genomiche o cariotipiche). Mutazioni puntiformi: silenti, di senso, non senso e scorrimento della finestra di lettura. Mutazioni cromosomiche: delezione, duplicazione, inversione e traslocazione. Mutazioni cariotipiche: il cariotipo dell'uomo; cause della sindrome di Down e relativi esami diagnostici (villocentesi e amniocentesi) e test di screening (test combinato, NIPT test). BIOTECNOLOGIE Definizione e classificazione (tradizionali e moderne); l'albero o l'arcobaleno delle biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione La clonazione a scopo riproduttivo: riflessioni etiche. Crispr cas9 e l'editing genetico. Lecture: "Storia della pecora Dolly Il primo mammifero clonato 25 anni .." (tratto da: aula di scienze - Zanichelli) Applicazione delle biotecnologie Biotecnologie applicate all'agricoltura e all'ambiente. Concetto di terapia genica. Lecture "La storia del primo bambino bolla" tratta dal (dal sito: Focus.it) GEOLOGIA Studio dell'interno della Terra: mezzi di indagine diretti e indiretti Breve cenno sulle onde sismiche: discontinuità. Tettonica a placche: modello del mosaico globale.
ABILITA':	Gli studenti, con livelli diversificati, sono in grado di:

	Biologia Saper descrivere la struttura degli acidi nucleici Saper descrivere e commentare le tappe fondamentali della duplicazione del DNA Cogliere il significato delle mutazioni e loro importanza a livello biologico Comprendere l'importanza dei meccanismi di riparazione del DNA Saper esprimere in modo adeguato i concetti chiave della sintesi proteica Saper descrivere le principali tecniche biotecnologiche Comprendere l'importanza di alcune applicazioni biotecnologiche nell'agricoltura e nel campo medico. Geologia Comprendere l'importanza del modello a mosaico globale per interpretare i principali fenomeni geologici attuali e del passato Saper descrivere i principali mezzi di indagine per lo studio dell'interno della Terra.
METODOLOGIE:	Le lezioni sono state prevalentemente svolte mediante l'utilizzo di slide elaborate dall'insegnante, sia per una maggiore semplificazione e comprensione degli argomenti, sia per agevolare il recupero agli alunni assenti nonché per ottimizzare i tempi. Principalmente sono state utilizzate le seguenti metodologie: Lezioni dialogate Lezioni frontali Lavori di gruppo Lezioni con supporto multimediale (brevi video didattici)
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Progetto di Istituto
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	I materiali utilizzati sono stati: 1. Slide dei singoli moduli, dispense/letture di approfondimento (materiale stampato a disposizione del commissario esterno) e visionabile al seguente indirizzo: 2. Il libro di testo di biologia (utilizzati sporadicamente) : titolo "La nuova biologia.PLUS"; autori: Sadava, Hills, Heller, Berenbaum. editore Zanichelli Il libro di testo di geologia: titolo: " Il globo terrestre e la sua evoluzione. Ed. blu"; autori: Lupia Palmieri, Parotto.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI in CLIL

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	- Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. - Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico, tecnologico e sociale valutando fatti e giustificando le proprie scelte.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	- The characteristics of living beings - The Deep time and the origin of life - The classification of living beings - Darwin's theory of evolution - The evidence for Darwin's theory of evolution - Natural and artificial selection - The origin of the species <i>Homo sapiens</i> - The migrations of <i>Homo sapiens</i> - The scientific explanation for the non-existence of human races
ABILITA':	Gli studenti sono in grado di: - descrivere la classificazione degli esseri viventi - spiegare la teoria dell'evoluzione di Darwin e le sue prove - confrontare l'evoluzione degli esseri viventi con il tempo profondo - confrontare la selezione naturale e quella artificiale - spiegare l'origine della nostra specie <i>Homo sapiens</i> - dare una spiegazione scientifica alla non esistenza delle razze umane
METODOLOGIE:	Lezioni dialogate, cooperative learning, problem solving, attività di coppia o di gruppo, lezioni con supporto multimediale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: - livello delle conoscenze acquisite - capacità di esposizione scritta e orale di argomenti scientifici in inglese - impegno e partecipazione - progressivo miglioramento
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Dispense predisposte dalla docente.

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Le competenze perseguite in scienze umane sono le seguenti: 1. Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storico-sociali in dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. 2. Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni umane e sociali. 3. Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. 4. Comprendere e confrontare le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali ed informali, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. 5. Padroneggiare i linguaggi, le metodologie e le tecniche di indagine nel campo delle scienze umane, in modo consapevole per dare significato alle proprie esperienze e all'agire collettivo, confrontandosi anche con la lettura e lo studio diretto di opere e documenti. Le competenze di cui sopra sono state raggiunte negli aspetti essenziali da quasi tutta la classe. Alcuni studenti, grazie alla partecipazione attiva al dialogo educativo e ad uno studio costante e approfondito, hanno acquisito conoscenze e competenze solide e ben strutturate. Altri studenti, invece, a seguito di un approccio al dialogo educativo passivo ed uno studio incostante, hanno una conoscenza superficiale e parcellizzata dei contenuti, ed una loro organizzazione ed esposizione incerta.
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Antropologia Unità 1: Noi e gli altri: identità individuali e collettive Percorso 1: identità corporea: - Il corpo oggetto e soggetto di cultura: tecniche del corpo; antropopoiesi; bello sociale, vestiario. - Ruoli sessuali e identità di genere: sesso/genere Percorso 2: Identità personale e collettiva:
--	--

- identità: una realtà complessa, dinamica, processuale
- Mircea Eliade e i riti di passaggio
- individualismo/comunitarismo
- memoria culturale: la costruzione di un senso di appartenenza; l'invenzione della tradizione.
- identità nazionale: Anderson e le comunità immaginate; l'identità nazionale secondo Gellner; nazionalismo e secessionismo
- identità etnica
- identità diasporica

Sociologia

Unità 1: L'organizzazione della società

Percorso 1: Le regole della società:

- valori e norme: Weber e il "politeismo dei valori"; Sumner: usanze, costumi, norme giuridiche.
- istituzione: definizione e ambito; Merton: funzione manifesta e funzione latente delle istituzioni; Goffman: le istituzioni totali.
- status e ruolo: status ascritto e status acquisito; il ruolo nel modello drammaturgico di Goffman; i conflitti di ruolo.
- burocrazia: le caratteristiche della burocrazia secondo Weber

Percorso 2: La devianza:

- devianza: definizione
- criminalità: gli aspetti della criminalità messi in luce dalla sociologia
- degenerazionismo: Lombroso e l'atavismo
- anomia: la spiegazione di Durkheim; l'anomia nelle "crisi felici"
- teoria della tensione: Merton e i cinque comportamenti devianti
- sottocultura deviante: la Scuola di Chicago, Albert Cohen e il fenomeno delle baby gang
- etichettamento: La teoria dell'etichettamento di Lemert, Goffman e Becker; "crimini senza vittima"; devianza primaria e devianza secondaria.
- panico morale: Stanley Cohen: la teoria dell'etichettamento applicata allo studio dei mass media.

Percorso 3: Il controllo sociale

- Il controllo informale: socializzazione primaria e secondaria
- Il controllo formale: i metodi e gli effetti della risocializzazione in Asylums di Goffman.
- pena: Foucault: la pena come supplizio; Beccaria e il rifiuto della pena di morte; l'art. 27 della Costituzione e

	l'art. 41-bis; i problemi delle carceri e le misure alternative al carcere. Unità 2: La stratificazione sociale Percorso 1: L'analisi delle disuguaglianze sociali: - stratificazione: definizione - le teorie classiche: Marx e Weber - Classe e ceto - La teoria funzionalista: Davis e Moore e la "differenziazione funzionale" - Pareto e lo studio delle élite Percorso 2: Stratificazione sociale nel mondo contemporaneo: - i ceti medi: le ragioni della crescita - La distribuzione delle risorse: ricchezza/povertà: misurare la ricchezza: PIL, reddito pro capite; povertà assoluta e povertà relativa; Amartya Kumar Sen e i concetti di "funzionamento" e "capacitazione"; l'ISU; il Genuine Progress Indicator (GPI); il coefficiente di Gini - Le dinamiche della stratificazione sociale: la mobilità sociale nelle classificazioni di Sorokin; misurare e valutare la mobilità sociale; superconformismo e ribellismo due fenomeni psicologici legati alla mobilità. - intersezionalità: la ricerca di Kimberlé Crenshaw Unità 3: La società di massa Percorso 1: La nascita della società di massa: - Le innovazioni produttive e i loro effetti sociali: fordismo e consumi di massa - inurbamento - massificazione: José Ortega y Gasset: il fenomeno del pieno e la massificazione dell'individuo. - tempo libero e lo sport Percorso 2: La politica e le masse: - partiti di massa e sindacati - nazionalismo: George Mosse e il processo di "nazionalizzazione delle masse" - Internazionalismo: Prima e Seconda Internazionale - totalitarismo: definizione e tratti comuni; Hannah Arendt: gli studi sul rapporto tra totalitarismi e masse, la Shoah e la banalità del male. - il legame tra comunicazione e potere: la propaganda Percorso 3: La comunicazione di massa: - nuovi media: internet, social media; luci e ombre del web; privacy, sicurezza e digital divide. - la riflessione sociologica sui media: McLuhan: media caldi/media freddi.
--	--

	- Media forti/media deboli: Lasswell e Lippman: la teoria dell'ago ipodermico; Lazarsfeld: gli effetti limitati dei media e l'opinion leaders; Gerbner: la teoria della coltivazione; Elizabeth Noelle-Neumann: la teoria della spirale del silenzio. Unità 4: Il mondo globalizzato: Percorso 1: La globalizzazione economica: - economia - mondo: il sistema - mondo organizzato in tre zone; la globalizzazione dopo la Seconda guerra mondiale: terza e quarta fase. - multinazionali: delocalizzazione e deindustrializzazione; la questione dei diritti; i movimenti "no-global" - capitalismo finanziario: la finanziarizzazione dell'economia; la crisi dei subprime; Daniel Kahneman e l'irrazionalità della finanza. Percorso 2: La globalizzazione politica: - la fragilità dei sistemi democratici: crisi della politica; antipolitica e populismo. - democrazia partecipativa/democrazia deliberativa - I problemi dell'integrazione: multiculturalismo/interculturalismo: la sfida dei fenomeni migratori; i criteri di cittadinanza; modello francese e modello inglese; Charles Margrave Taylor e Habermas: la politica del riconoscimento. Percorso 3: la globalizzazione sociale e culturale: - la postmodernità secondo Bauman: la società liquida - flessibilità: Sennett: capitalismo flessibile e lavoratore flessibile - Ulrich Beck e la società del rischio - George Ritzer e la mcdonaldizzazione della società - globalizzazione - Anthony Giddens e la colonizzazione al contrario - Saskia Sassen: le città globali e la gentrificazione - i "panorami" (scapes) di Appadurai - la decrescita felice di Latouche Unità 5: Scuola e inclusione sociale Percorso 1: Disabilità ed etichettamento sociale: - stigma: la riflessione di Goffman - abilismo: definizione e conseguenze; menomazione, disabilità, handicap - disabilità mentale: la riflessione di Foucault; la nascita dei manicomi; l'antipsichiatria; Basaglia e la legge 180 del 1978. Percorso 2: la scuola:
--	---

- sistemi scolastici: centralismo e localismo; sistemi aperti e sistemi chiusi,
- scolarizzazione: i fattori all'origine della scuola; verso la scolarizzazione di massa
- scuola di élite/scuola di massa: Basil Bernstein: codice linguistico ristretto e codice linguistico elaborato; don Milani e la denuncia dell'istituzione scolastica; la riforma della scuola media del 1963.
- diritto all'istruzione: Katarina Tomasevski e le "quattro A"

Pedagogia

Unità 1: Teorie pedagogiche del primo Novecento

Percorso 1: L'attivismo pedagogico e la scuola su misura:

- John Dewey
- Le sorelle Agazzi e l'educazione dell'infanzia
- Il metodo di Maria Montessori
- La pedagogia speciale di Decroly
- L'educazione funzionale di Claparède

Unità 2: Le teorie pedagogiche del secondo Novecento

- La pedagogia non direttiva di Carl Rogers
- Le ricerche sullo sviluppo cognitivo di Piaget
- Bruner dopo Dewey: strutture cognitive, categorizzazione e rivoluzione del curriculum
- Gardner e le intelligenze multiple

Unità 3: Tecnologia, media, educazione.

Percorso 1: Dalla linearità alla complessità:

- Bateson e la mente ecologica
- Morin: la sfida della complessità e la testa ben fatta

Percorso 2: Educare ai media:

- Rischi e potenzialità dei mass media (rappresentazione, sovversione e ubiquità)
- Una generazione digitale da educare

Unità 4: Educazione, cittadinanza , diritti

Percorso 1: il diritto all'educazione:

- diritti umani
- diritti dei bambini
- inclusività e integrazione scolastica

Percorso 2: Un'educazione per tutta la vita:

- Le politiche educative italiane, europee e internazionali
- sistema formativo integrato
- competenze chiave
- democrazia educativa

	- educazione degli adulti Percorso 3: Educazione e multiculturalità: - multietnicità/multiculturalità - integrazione culturale - paradigmi di una scuola multiculturale: - riconoscimento - interdipendenza - interculturalità
ABILITA':	Seppure con livelli diversificati, gli studenti sono in grado di: - riassumere oralmente o per iscritto il contenuto scritto; - indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto; - esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese; - distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la vita sociale; - cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale; - cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale; - cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione", individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno; - individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni - riconoscere il concetto di cultura nelle sue diverse accezioni e manifestazioni; - analizzare i processi di costruzione dell'identità individuale e collettiva; - comprendere le dinamiche di incontro, confronto e integrazione tra culture diverse.
METODOLOGIE:	Lezioni dialogate Cooperative learning Lezione frontale Lavoro di gruppo Lezioni con supporto multimediale Al fine di favorire l'acquisizione dei contenuti, si è ritenuto opportuno, in coerenza con l'impostazione del manuale, partire dalle parole chiave e dai relativi collegamenti per lo sviluppo del programma. Un ulteriore criterio metodologico è consistito nella presentazione iniziale dei contenuti in forma essenziale, seguita da successive fasi di approfondimento, in relazione al grado di acquisizione da parte della classe. Per consentire una comprensione più consapevole degli argomenti trattati, si è fatta la scelta didattica di ridurre parte dei contenuti di antropologia.

CRITERI DI VALUTAZIONE:	In generale, si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Progetto di Istituto. Nello specifico, per le prove scritte sono stati valutati: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi e comprensione, rielaborazione critica, uso del linguaggio disciplinare, coerenza e correttezza espositiva. Per le prove orali sono stati valutati: padronanza dei contenuti, chiarezza espositiva, uso del lessico specifico, capacità di collegamento e rielaborazione personale, partecipazione al dialogo. Hanno inoltre concorso alla valutazione: impegno, continuità nello studio, progressi e rispetto delle consegne.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Manuale: Scienze umane. Percorsi e parole. Scalisi e Nicola, Zanichelli editore. Materiale di approfondimento condiviso in classroom

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	-Riconoscere la produzione artistica figurativa di fine Settecento, dell'Ottocento e del primo Novecento. -Comprendere l'opera d'arte nei suoi aspetti formali, compositivi e pittorici. -Contestualizzare coerentemente artisti ed opere nel loro ambiente culturale, storico e geografico. -Comprendere e ricavare informazioni nella loro natura linguistica dall'ascolto, dalla lettura di testi scritti e digitali di tipo microlinguistico e dalla visione di video sottotitolati. -Comprendere l'importanza del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, della sua difesa e valorizzazione anche in funzione della costruzione di un'identità basata sulla cittadinanza attiva e responsabile.
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Neoclassicismo, caratteri generali, il Grand Tour. Antonio Canova, biografia e processo creativo delle sculture. La Gipsoteca di Possagno, analisi delle opere "Amore e Psiche", "Paolina Borghese", "Le Tre Grazie", "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria". Jacques-Louis David, "Il Giuramento degli Orazi"; "La Morte di Marat", "Napoleone Bonaparte valica il passo del Gran San Bernardo". Romanticismo, caratteri generali, il Pittresco e il Sublime. Friedrich, analisi dell'opera "Viandante sul mare di nebbia"; Turner, analisi de "La Tempesta di neve"; Delacroix, "La Libertà che guida il popolo", Géricault, "La Zattera della Medusa". Impressionismo Caratteri generali dell'Impressionismo, la nascita della fotografia e il suo impatto sull'Impressionismo, Il Giapponismo come fenomeno culturale. Visione del documentario di Alberto Angela "Sognando la Belle Époque". Gli studenti hanno inoltre svolto un lavoro di ricerca in coppie sull'Impressionismo, analizzando le seguenti opere: 1-Manet, "La Colazione sull'erba", 1863 2-Manet, "Il Bar delle Folies-Bergère", 1881-82 3-Monet, "Impressione, sole nascente", 1872 4-Monet, serie di dipinti su "La Cattedrale di Rouen" e le "Ninfee" 5-Degas, "L'Assenzio", 1875-76 6-Degas, "La lezione di danza", 1873-75 7-Renoir, "Il Ballo al Moulin de la Galette", 1876 8-Renoir, "La colazione dei canottieri", 1880 9-Caillebotte, "Strada di Parigi in un giorno di pioggia", 1877 Ogni coppia ha svolto ricerche sull'opera assegnata, in seguito presentata insieme ai diversi dipinti nei giorni prestabiliti per le esposizioni in classe.
---	---

Post-Impressionismo

Il Post-Impressionismo, caratteri generali e il principio dei contrasti simultanei di Chevreul; Seurat, "Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte", Van Gogh, "I mangiatori di patate", serie di autoritratti, "Albero di prugno in fiore" a confronto con la versione di Hiroshige, "I Girasoli", "La Notte stellata" e "Campo di grano con volo di corvi"; Gauguin, il Cloisonnisme e il Simbolismo, analisi de "La Visione dopo il Sermone", "Il Cristo Giallo", "Aha oe feii?", "Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?"; Cézanne, la prospettiva multipla, "Natura morta con mele e arance", "La Montagna Sainte-Victoire", "I Bagnanti", "I Giocatori di carte".

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

Espressionismo Francese (Fauvismo) ed Espressionismo Tedesco a confronto. Matisse "Ritratto di Madame Matisse-La linea verde" e "La Danza" (II versione). Kirchner e il gruppo del "Die Brücke", analisi di "Marcella", "Strada a Berlino" e, "Potsdamer Platz".

Picasso e il Cubismo: vita e opere, gli esordi, il periodo Blu e il periodo Rosa, "Les Femmes d'Alger (O Version O)", la fase cubista insieme a Braque, il Cubismo analitico con "Ritratto di Ambroise Vollard" e il Cubismo sintetico con "Natura morta con sedia impagliata", "Guernica".

Le due mostre del 1937 "Arte Degenerata" e la "Grande Mostra di Arte Tedesca" del periodo nazista.

Futurismo: caratteri generali, i manifesti. Analisi delle seguenti opere:

Balla, "Dinamismo di un cane al guinzaglio", "Ragazza che corre sul balcone", "Le mani del violinista";

Boccioni, "Gli Stati d'animo" (versioni pre-cubiste e cubiste, "Forme uniche della continuità dello spazio", "Antigravità" e "Sviluppo di una bottiglia nello spazio";

Depero, "Rotazione di ballerina con pappagalini", il mondo del teatro e della grafica pubblicitaria.

Dadaismo: caratteri generali e visione del documentario "Viva Dada-La Nascita del Dadaismo". Analisi delle opere di Marcel Duchamp "Ruota di Bicicletta", "Fontana", "L.H.O.O.Q.", "Scolabottiglie". Hannah Höch e il fotomontaggio in "Taglio con coltello da cucina dada nel ventre gonfio di birra dell'ultima epoca culturale della Germania di Weimar".

Surrealismo: caratteri generali e analisi delle opere di Dalí "La persistenza della memoria", "Telefono Aragosta", di Meret Oppenheim "La colazione in pelliccia" e di Magritte "Il

	Tradimento delle immagini”.
ABILITA’:	-Cogliere le caratteristiche fondamentali del Neoclassicismo; saper identificare e riconoscere la tecnica e lo stile di Canova e di David nelle loro opere, in relazione ai rispettivi contesti storico-artistico e culturali di provenienza. -Identificare i tratti salienti del Romanticismo e le differenze da paese a paese; saper distinguere lo stile e il pensiero artistico dei quattro artisti analizzati. -Comprendere il significato dell’influenza della fotografia nell’arte impressionista e della pittura en plein air e del suo impatto a livello artistico, declinato diversamente in ciascuno artista nel contesto storico della Belle Époque; saper riconoscere lo “stile” impressionista a seconda di ogni autore. -Identificare la varietà che caratterizza il Post-Impressionismo a livello artistico e le differenze da autore ad autore; comprendere la “rivoluzione” dello sguardo ad opera di Cézanne e la sua rilevanza nella storia dell’arte come artista ispiratore di alcune tendenze come il Cubismo. -Comprendere il significato delle avanguardie artistiche come movimenti di rottura nei confronti dell’arte del passato e come basi per l’attuale arte contemporanea; cogliere i parallelismi tra le avanguardie artistiche e il contesto storico-culturale di appartenenza di ogni artista; saper identificare le differenze in termini di stile e poetica di ogni artista e la nuova concezione dell’arte di avanguardia nei primi del Novecento.
METODOLOGIE:	Lezione dialogata, lezione frontale, lavori in coppia.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Interrogazioni, verifiche scritte e compiti di realtà. Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti aspetti: -conoscenze acquisite -capacità di contestualizzazione storica -capacità nell’analisi critica, tecnico-stilistica di un’opera d’arte/architettonica -utilizzo del lessico specifico nella descrizione delle opere e del contesto -capacità di gestione del tempo e dell’organizzazione del proprio lavoro e del lavoro in gruppo -aderenza delle risposte alle consegne
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	E.Pulvirenti, <i>Artelogia- Dal Neoclassicismo al Contemporaneo</i>-Versione Compatta, Volume 3, Zanichelli, 2023 Dispense fornite dalla docente su Google Classroom Immagini, testi e fonti di archivio cartacee e digitali, video, documentari.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Potenziamento fisiologico • Affinamento schemi motori di base • Pratica sportiva • Consolidamento al carattere • Senso di responsabilità individuale e di gruppo • Uso corretto della terminologia specifica della disciplina • Autonomia e capacità di autovalutazione • Potenziamento della coscienza di sé e dell'autostima, ascolto, gestione consapevole delle emozioni, concentrazione, la forza di volontà e dell'immaginazione, i valori di solidarietà e rispetto, il controllo del respiro, la propriocezione • Consolidamento delle competenze acquisite nei bienni precedenti
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	• Regole e norme per la sicurezza • Le capacità condizionali: aspetti teorici e pratici attraverso la corsa prolungata, lo stretching, circuiti di potenziamento e velocità • Le capacità coordinative: aspetti teorici e pratici attraverso esercizi a corpo libero e traslocazioni con piccoli e grandi attrezzi • andature e preatletismo • Esercizi a corpo libero • Giochi sportivi non convenzionali • Giochi sportivi individuali e di squadra: fondamentali giochi in campo del badminton e della pallavolo, calcio e atletica leggera
ABILITA':	• Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso • Approfondire le abilità affrontate nel secondo biennio • assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere • mantenimento di una buona funzione cardio-circolatoria • scioltezza articolare e forza muscolare • miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio • capacità di lavoro autonomo, capacità decisionale, presa di coscienza del proprio corpo
METODOLOGIE:	• Lezione frontale • gradualità d'esperienza • Interruzione dell'attività pratica alternata a spiegazioni e motivazioni sull'argomento • Partecipazione diretta degli studenti alla lezione • Esercitazioni in piccoli gruppo • cooperative learning • Apprendimento attraverso il mare

	• Problem solving
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Osservazione: • Dell'impegno, dell'organizzazione del lavoro, della partecipazione attiva al dialogo scolastico, della frequenza attiva, del rispetto delle regole di comportamento, delle prestazioni motorie, dell'attenzione profusa nei vari ambiti, nell'interesse dimostrato. • Analisi del rendimento individuale rispetto ai livelli di partenza • assimilazione dei contenuti teorici relativi alle tematiche generali e specifiche della disciplina
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Palestra • Spazi esterni di pertinenza alla scuola • Stadio quercia • Piccoli e grandi attrezzi in dotazione alla scuola • Utilizzo di supporti audio e video

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	-Riconoscere e delineare il modello antropologico cristiano nel contesto culturale contemporaneo. -Applicare il modello antropologico cristiano (corpo-anima-spirito) nella lettura della realtà. -Applicare il modello antropologico cristiano con il sistema valoriale di riferimento.
---	--

CONTENUTI TRATTATI:(anche attraverso UDA o moduli)	L'Antropologia Cristiana: quale uomo? Quale compito? -Analisi del/dei sistemi valoriali di riferimento -Analisi dell'interrelazione fra identità personale e il sistema valoriale di riferimento -Modello antropologico cristiano (corpo/anima/Spirito) -Responsabilità personale/individuale e responsabilità sociale/collettiva -Educazione alla libertà come responsabilità: dimensione educativa della norma. -Dimensione comunitaria e sociale dell'esistenza -Opzione fondamentale e Stili di vita -Opzione fondamentale e scelta post diploma. -Opzione fondamentale in rapporto all'etica del lavoro - L'Etica : le sfide e il concetto di persona. -Il concetto di persona nelle sue dimensioni ed accezioni. -Bioetica e approfondimenti circa le implicazioni antropologiche, sociali e religiose. -Tutto ciò che è tecnicamente possibile fare è anche lecito? -Problemi etici riguardanti la vita prenatale, l'ingegneria genetica e il fine-vita, -Considerazione degli aspetti medico-scientifici e giuridici dei temi affrontati.
ABILITA':	-Capacità d'ascolto delle visioni esistenziali dell'altro riconoscendo e delineando il contesto culturale di riferimento. -Applicare il metodo comparativo nella lettura e comprensione delle esperienze e delle culture.
METODOLOGIE:	-Lezione frontale (in prevalenza come inquadramento generale degli argomenti) -Lavoro di ricerca individuale e di gruppo -Laboratorio:Utilizzo mezzi audiovisivi e mezzi multimediali
CRITERI DI VALUTAZIONE:	-Attenzione, partecipazione e interesse alle attività proposte. -Disponibilità all'approfondimento; all'ascolto e al confronto costruttivo. -Rielaborazione personale -Capacità argomentativa e di giudizio in relazione ai temi affrontati nelle lezioni. -Padronanza dei linguaggi specifici.

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dall'Istituto prevedono che il voto finale, espresso in forma numerica, sia il risultato di una sintesi complessiva e non di una semplice media aritmetica. Esso si fonda su una pluralità di prove di diversa tipologia, coerenti con le strategie didattiche adottate, definite preventivamente dai dipartimenti. La valutazione è trasparente e tempestiva, con restituzione delle prove entro due settimane.

Il voto unico, sia intermedio sia finale, deriva da un congruo numero di verifiche riferite a diverse attività didattiche; la valutazione formativa ha un peso distinto da quella sommativa e non concorre alla media, venendo esplicitata nel Registro Elettronico. La partecipazione ai corsi di recupero e l'esito delle relative verifiche incidono sulla valutazione complessiva; il superamento delle prove di settembre può consentire il recupero del credito scolastico.

Concorrono inoltre alla valutazione elementi quali impegno e partecipazione, puntualità nelle consegne, frequenza, progressione negli apprendimenti e il percorso individuale dello studente in relazione al livello della classe.

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno, secondo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 e dalle successive Ordinanze Ministeriali sull'Esame di Stato.

Il punteggio massimo complessivo è pari a **40 punti**, così distribuiti:

- **terzo anno:** massimo 12 punti
- **quarto anno:** massimo 13 punti
- **quinto anno:** massimo 15 punti

L'attribuzione del credito avviene in base alla **media dei voti conseguiti nello scrutinio finale**, secondo le bande previste a livello ministeriale.

Il credito scolastico concorre alla definizione del voto finale dell'Esame di Maturità.

Media dei voti (M)	Fascia di credito (V anno)
$M = 6$	7 – 8
$6 < M \leq 7$	9 – 10
$7 < M \leq 8$	11 – 12
$8 < M \leq 9$	13 – 14
$9 < M \leq 10$	14 – 15

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico relativo al quinto anno (max 15 punti) applicando i parametri previsti dalla normativa sulla base della media dei voti conseguita (art. 15 D.Lgs. 62/2017 e art. 10 DPP 22-54/Leg. 7 ottobre 2010). Per l'assegnazione del punteggio più alto all'interno della fascia di oscillazione - ove possibile -, il CdC si attiene ai criteri individuati nel Progetto d'Istituto Triennale. Nei casi di ammissione con carenze è prevista l'attribuzione del punteggio minimo possibile.

7. PROVE D'ESAME

7.1. Prima prova scritta

Per la Griglia di valutazione si fa riferimento ai "Quadri di riferimento" allegati al D.M. n. 1095 del 21.11.2019.

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORI COMUNI generale della prova		parte	Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
				1	2	3	4	5	
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		5						
1.2	Coesione e coerenza testuale		10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale		10						
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura		10						
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
TOTALE (1)			60						/60
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A			Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
				1	2	3	4	5	
1.1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna		5						
1.2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici		10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
1.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		10						
1.4	Interpretazione corretta e articolata del testo		15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
TOTALE (2)			40						/40

RISULTATO: ARROTONDATO A: /20

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME

CLASSE

INDICATORI COMUNI parte generale della prova		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1	2	3	4	5	
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5						
1.2	Coesione e coerenza testuale	10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10						
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	10						
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10						
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
TOTALE (1)		60						/60
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1-3	4-5	6	7-8	9-10	
1.1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15						
1.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
1.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15						
TOTALE (2)		40						/40

RISULTATO: ARROTONDATO A: /20

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME CLASSE

INDICATORI COMUNI parte generale della prova		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1	2	3	4	5	
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5						
1.2	Coesione e coerenza testuale	10	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10						
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	10						
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10						
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
TOTALE (1)		60						/60
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C		Punt. Max	Assente Impropria	Scarsa Lacunosa	Sufficiente Essenziale	Adeguate Esauriente	Completa Approfondita	Punteggio conseguito
			1-3	4-5	6	7-8	9-10	
1.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10						
1.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	1-4	5-8	9-11	12-13	14-15	
1.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15						
TOTALE (2)		40						/40

RISULTATO: ARROTONDATO A: /20

Simulazione prova scritta di italiano

Data: 19/05/2026

7.2. Seconda prova scritta

Criteri per l'elaborazione della prova unica di istituto

Sono stati adottati i seguenti criteri:

- utilizzo di prove ministeriali somministrate negli anni precedenti;
- scelta di un tema trattato da tutti i docenti delle classi quinte;
- individuazione di un argomento con implicazioni di Educazione Civica (ECC).

Griglia di valutazione

Per la Griglia di valutazione si fa riferimento ai “Quadri di riferimento” allegati al D.M. n. 769 del 2018.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____

Indicatore	Descrittori	Punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise, ampie e ben articolate	7
	Conoscenze precise, generalmente esaurienti ed articolate	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette negli elementi essenziali	4
	Conoscenze non sempre corrette e precise	3
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	2
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Mancata pertinenza della produzione rispetto alla traccia proposta	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici; rielaborazione ricca di riflessioni originali e critiche	4

Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critico riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici; rielaborazione caratterizzata da riflessioni critiche	3
	Argomentazione parziale, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti con coerenti o assenti.	1
	PUNTEGGIO TOTALE	

Simulazione prova scritta di Scienze Umane

Data: 7 maggio 2026

7.3. Colloquio

Criteri e modalità di conduzione dell'esame orale

Come da O.M. n.54 del 26 marzo 2026, il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato periodo.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle 29 Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026. Il Ministro dell'istruzione e del merito attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale (O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento ai linguaggi o tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	

termine del percorso di studio	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

